



Salò-Trentino 1-0

Veri trentini

"I veri trentini li abbiamo noi" campeggia su uno striscione di fronte alla tribuna centrale del "Lino Turina". Il riferimento è a **Paolo Ferretti** e **Christian Quarenghi**, che vengono dalle Giudicarie; ma anche a **Gabriel Hofer**, da Merano, che il Trentino lo attraversa sempre per andare a Salò. Tutti bravissimi; i migliori nelle fila salodiane: Hofer salva il risultato tre volte; Ferretti altre due. Quarenghi nella ripresa "fa fuori" uno come Volani (con la febbre, però); di nome fa Christian, con l'h; ed è noto che Maraner ha proprio un debole per quel nome.

Pari regionale

Salò - Trentino 3-3; non è il conto dei corner della partita di ieri tra bresciani e gialloblù, ma solo il bilancio statistico dei giocatori regionali schierati nelle due formazioni. Tre in quella salodiana, altrettanti in quella di Maraner: Volani, Celia e Furlan; non uno di più. A voler calare il carico: quasi tutti gli altri giocatori del team di Bonvicini sono bresciani; e un bresciano (Olivari) gioca persino nel Trento. Argomenti buoni per vecchie polemiche di retroguardia: care a chi pensa che non si possa scendere sotto Ala senza portarsi i canederli per il pranzo.



SERIE
D
Girone D

Furlan in primo piano e dietro Celia

Gli aquilotti affondano nel lago

Lumini mette al tappeto il Trento Persa la leadership in classifica

di LUCIO GERLIN

SALO' (BS) - Film in seconda visione per gli aquilotti: come un mese e mezzo fa, raggiunta la testa i gialloblù mollano l'osso troppo presto. È il Salò "trentino" a far pagare dazio al Trento; sconfitta di misura, "stretta", ma inevitabile quando si costruisce molto (più che contro la Centese!), ma non la si butta dentro. Sugli scudi bresciani proprio i giocatori regionali: in particolare il meranese Hofer; e quando si vince ed il migliore sta in porta si capisce come sia andata.

Maraner sceglie la tradizione: manca Bari? Dentro Lacanna in difesa; e visto che si libera un "posto-juniores", riecco l'attacco "Grandi Firme". Sulla riva bresciana, Bonvicini è costretto a lasciare Bojanic in panca (Franchi è necessario per il pacchetto under da regolamento) e vorrebbe giocare col 3-4-3; ma Nicolini lo costringe ben presto a più miti consigli: capitano Salvadori rincula sulla linea difensiva e a centrocampo, una volta tanto, i nostri non sono in inferiorità numerica. Così è un bel viaggiare, in avvio di gara, per Migliorini e soci, anche se Celia soffre anche qui la sindrome da derby (con tre regionali con-

SALO' 1
TRENTINO 0

RETE: 20' Lumini

SALO' (4-3-3): Hofer 7; Ferrari 5,5, Ferretti 6,5, Caimi 5, Salvadori 6,5; Bonvicini 6, Scire 6 (36' s.t. Valenti s.v.), Cazzamalli 5,5; Franchi 6,5, Lumini 6,5 (43' s.t. Bojanic s.v.), Quarenghi 6,5 (46' s.t. Faista s.v.). All.: Bonvicini. A disp.: Micheletti, Danesi, Busi, Omodei.

TRENTINO (4-3-3): Bertani 5,5; Lacanna 6 (24' s.t. Dibiasi 5,5), Volani 6 (28' s.t. Ottofaro 5,5), Vecchiato 6,5, David 6,5; Furlan 6,5 (37' s.t. Zampaglione 6), Migliorini 6, Celia 6; Nicolini 6,5, Soave 6,5, Olivari 5,5. A disp.: Macchi, Lavrendi, Tazzioli, Masè.

ARBITRO: Pierluigi Nucci (5) di Lecce, con De Benedictis di Mantova e Alvedi di Como.

NOTE: Spettatori 800 circa. Angoli: 3-5; recupero: 1' + 5'30". Ammoniti: Caimi, Migliorini, Bonvicini, Nicolini, Franchi; espulso al 21' s.t. Bonvicini per doppia ammonizione.

tro...) e non è quello dell'antico tv di otto giorni prima. Dopo appena tre minuti Hofer fa nascere spontaneamente la prima domanda "alla Lubrano": perché, scendendo da Merano, nessuno l'ha intercettato a Trento? Il difetto, come si vede, c'è ancora. Il triangolo tra Soave e Nicolini mette il capo-bomber sotto misura ma il portiere di casa devia in angolo. Al 9' Nicolini fa vedere sorci verdi a Caimi: lo salta e

si concentra per un sinistro che muore alto. Al 17' Perfetto il cross di David da destra; Olivari sbucca nel mucchio e incorna alzando il voto a Hofer che si stende e devia a terra con la mano aperta. Sul più bello però qualcosa si rompe nel meccanismo gialloblù fino ad allora perfetto: si tratta della coscia sinistra di Lacanna; entra Dibiasi, Volani va a destra e David torna sulla corsia canonica. Ma non è

più la stessa storia perché dietro si perde sicurezza anche se il Salò resta sulle sue colpendo solo dalle fasce con cross alti sui quali la contraerea aquilotta mostra ancora tutti i propri limiti. Migliorini insidia Hofer su punizione al 32': angolo; al 42' ci prova un Olivari grigio con un sinistro che Ferretti, già provvidenziale poco prima sul traversone del regista gialloblù, devia fuori dallo specchio. Salò all'apice del

la pericolosità (!) con Quarenghi che al 36' viene imbeccato da Bonvicini, ma spara nel mucchio.

I bresciani però nella ripresa sono un'altra squadra; la chiave di volta la tiene in mano il trentino Quarenghi che sfrutta il calo di Volani, disidratato dai problemi intestinali patiti in nottata, e trova lo spazio negato nel primo tempo. Al 3' rasoterra in area che Lumini devia di tacco; Bertani si trova lì e para a terra;

Vecchiato ha disputato un'ottima gara



non va meglio al giudicariense al 7' quando taglia per l'accorrente Salvadori che si concentra, ma scarica a lato. Gli aquilotti però non sono già a casa: al 13' schema d'angolo tra Migliorini e Olivari che mette in mezzo: Soave, sul primo palo, "spizza" di testa; Nicolini, sul secondo, la prende sotto e in tuffo manda alto. Gol sbagliato, eccetera, eccetera. Protagonista ancora Quarenghi che al 20' va via in fascia e deposita un cross telecomandato sulla testa di Lumini che stavolta si accende. Beffa, pensando al primo tempo; ma Bonvicini, quello in campo, dà una mano facendosi buttare fuori per doppia ammonizione. Comincia l'arrembaggio finale del Trento, tanto cuore, ma poca lucidità. Al 31' tuttavia il pari sembra fatto: Olivari da sinistra pesca Nicolini che la piazza di testa: Hofer strepitoso nella deviazione. Come Ferretti al 41' nel togliere la palla dal sinistro di Soave dove l'aveva depositata Nicolini di testa sfruttando il bell'invito di Zampaglione (in campo per Furlan, in un Trento a quattro punte). Fortunata, infine, la squadra di casa allo scadere: la difesa di casa cicca palla e Soave non ci pensa due volte: sventola dal limite e palo pieno. Stavolta nemmeno Hofer ci sarebbe arrivato.

Trento: negli spogliatoi

Felicissimo il trentino Quarenghi, uno dei migliori in campo e vero motorino del Salò

Mister Maraner accetta la sconfitta

Il tecnico: «Non siamo riusciti a sfruttare le occasioni»



Lo storese Cristian Quarenghi è stato uno dei migliori in campo del Salò

Cristian Maraner accetta la sconfitta ma recrimina per le molte occasioni sprecate

SALO' (BS) - Stavolta saremmo proprio indulgenti con la squadra aquilotta; lo suggerisce l'andamento di una gara che recita: sconfitta ingiusta per il Trento. «Io però penso che se perdi qualcosa hai sbagliato - taglia secco **Christian Maraner** - perché abbiamo costruito tanto, ma non abbiamo sfruttato le occasioni. Accettiamo il risultato». Sono accettabili anche i complimenti al Salò (da parte di un collega di casa, eccome!) per l'ottima partita d'attacco? «Qualcosa in più meritavamo; ma non voglio commentare quello che dicono gli altri. So solo che sono molto amareggiato per la sconfitta; e a sentire certe cose lo sono ancora di più». Mercoledì, contro il Rodengo, mancherà Migliorini. «Ma ho sempre detto che nell'arco

di un anno arriva per tutti il momento di mettersi in mostra. Ci dovrà pensare qualcun'altro perché non possiamo permetterci altri passi falsi se vogliamo chiudere l'andata ancora in corsa». Buio in volto **Mattia Nicolini**, strapazzato dalla coppia Caimi-Gilli. Per il primo, passi; ma ritrovarsi con un dittatore davanti, in nero, da 'ste parti non è normale oggi giorno. «Clamoroso l'arbitro: ogni volta che avevo palla, facevano fallo sistematico. Bisognerebbe essere più severi con questi. Finisci per innervosirti». Eppure di occasioni ne avete costruite lo stesso; più che contro la Centese. «Abbiamo avuto sei o sette palle limpide davanti al loro portiere che ha fatto parate splendide. Bisognerebbe essere meno "belli" e badare più

al sodo. Mercoledì ci dobbiamo rifare». Non c'è dubbio che il più felice tra i trentini è **Christian Quarenghi**, da Darzo. «Nel primo tempo Volani ha giocato molto d'esperienza; poi magari ha sentito la stanchezza: mi ha lasciato due metri sul cross e sono riuscito a metterla bene: gol». E adesso festa. «E' inutile nascondersi: ci tenevamo ancora di più a vincere perché vediamo il Trento come una squadra da sogno. Siamo cresciuti leggendo i giornali che parlavano solo di loro». Ma non è mica bello, per un trentino, battere il Trento. «Adesso siamo salodiani. Poi se dovesse venire una richiesta... sicuramente è una gran bella piazza». Chissà se da Condino è più pesante arrivare a Salò o scendere fino in... piazza.

Trento: le pagelle

BERTANI 5,5

Pronti, via e si impappina, come in tivù; stavolta "spizza" Vecchiato, ma l'imbarazzo è lo stesso. Si ha l'impressione che le indecisioni della contraerea aquilotta abbiano origine sulla linea di porta. Para bene sul preziosissimo di tacco di Lumini (a terra!); ma siamo sicuri che non avrebbe potuto uscire sul cross di Quarenghi che vale il gol decisivo?

LACANNA 6

Al posto di Bari; e la mossa è giusta perché gira come un orologio per venti minuti. Poi si stira ed entra **DIBIASI** (24' s.t. 5,5) con Maraner costretto a rivoluzionare il reparto; i cambi di ruolo (obbligati) sono talmente tanti che qualcuno si inciucca e la difesa di prima non c'è più.

VOLANI 6

Il voto è la media dell'eccellente primo tempo, soprattutto in marcatura su Quarenghi, e del flop nella ripresa. Ampiamente giustificato per l'influenza intestinale che lo costringe ad alzare bandiera bianca; la punta di Darzo ne approfitta e lo purga. E' davvero troppo; lascia per (28' s.t. 5,5) che sta crescendo; ma se fosse a posto del tutto non ri-



ra con l'ammonizione che lo fermerà mercoledì. Un brutto guaio per Maraner.

CELIA 6

Sindrome da derby? Il vice capitano è diventato così importante per il gioco gialloblù che quando non brilla la squadra ne risente. Domenica c'è il "Mezzo"; deve "guarire" in fretta.

NICOLINI 6,5

E' vergognosamente tartassato da Nucci; subisce vagonate di falli, fa ammattire Caimi, poi viene ammonito lui. L'inverno trentino sta sfumando l'abbronzatura, ma non è solo colpa del Lampadato un viso così pallido.

SOAVE 6,5

Non segna, ma il voto non cresce un tanto a gol. Si costruisce due occasioni limpide: Hofer e il palo gli dicono no. Gira così a Salò, con la febbre.

OLIVARI 5,5

Primo tempo a bordo campo; ripresa in crescendo, ma con poco coraggio. Anche a fine gara: si schermisce davanti a chi gli contesta le recriminazioni sul risultato. Certo, Giamba, che la sconfitta è ingiusta! Al Salò bastino i 3 punti.